

MUSEO MINERALOGICO OSSOLANO

A Crodo l'inaugurazione del nuovo Museo dedicato ad "A. Roggiani e A. Bianchi"

Marco Mantovani, Antonio Sartori, Centro Studi Piero Ginocchi,
via Pellanda, 15 - 28862 Crodo (VB)

Alessandro Guastoni, Museo di Mineralogia, Università di Padova,
corso Garibaldi, 37 - 35137 Padova

Il 2 luglio 2006 in Crodo (Verbania) il Centro Studi Piero Ginocchi ha inaugurato il Museo Mineralogico Ossolano "Aldo Roggiani e Angelo Bianchi". L'inaugurazione ha visto la partecipazione di oltre 300 invitati tra cui i figli del prof. Angelo Bianchi, Giorgio Dal Piaz, i prof. Castiglioni e Molin dell'Università di Padova ed inoltre i prof. Gramaccioli e Demartin dell'Università di Milano. In quest'occasione sono stati anche presentati i responsabili del Museo tra cui Marco Mantovani, Presidente del Centro Studi Piero Ginocchi, Antonio Sartori Direttore del Museo, Alessandro Guastoni, Conservatore e Responsabile Scientifico ed i Vice direttori Vittorio Soldani e Mario Zanola.

Il Museo Mineralogico condivide gli

spazi all'interno dell'edificio che ospita anche il Museo delle Acque Minerali. L'allestimento comprende vetrine a parete, ben illuminate, disposte lungo un percorso didattico che illustra i minerali della Val d'Ossola, Val Vigizzo e del Parco Veglia-Devero, in particolare dal Monte Cervandone. Di questa località sono esposte alcune vetrine con esemplari assai rappresentativi di anatasio, asbecasite, berillo, cafarsite, cervandonite-(Ce), diopside, ematite, fluorite, gasparite-(Ce), magnetite, quarzo affumicato, rutilo, sinchisite-(Ce), tilasite e xenotime-(Y). Una vetrina del Museo è stata inoltre dedicata ad Aldo Roggiani con una serie di campioni della val d'Ossola appartenuti alla sua collezione, ora di proprietà del Museo di Scienze

Naturali di Torino. Un'altra vetrina, dedicata ad Angelo Bianchi, espone alcuni bellissimi campioni di adularia del Monte Forno di Agaro ed una "storica" titanite del Monte Forno (alta Val Devero) di proprietà del Museo di Mineralogia dell'Università di Padova.

Dalle Valli d'Ossola e Formazza alcune vetrine ospitano grandi cristalli di

adularia, calcite e quarzo, provenienti dal Pizzo Bronzo, bellissimi campioni di quarzo ialino in cristalli allungati del Rio Röni e di epidoto della Valle Antrona. Altrettanto ben rappresentati e significativi sono i minerali delle pegmatiti, tra cui spiccano straordinari campioni di berillo var. smeraldo del Pizzo Marcio in valle Vigizzo, notevoli cristalli di ortoclasio e quarzo di Baveno, cristalli pluricentimetrici di zirconio e di corindone della Val Loana e perfetti cristalli prismatici di berillo azzurro di Rio Graia, presso Trontano. Questo Museo rappresenta l'espressione di una intensa collaborazione tra ricercatori-collezionisti di minerali e le Istituzioni pubbliche quali il Centro Studi Piero Ginocchi, il Parco Veglia-Devero e l'Università di Padova che, dopo anni di intenso lavoro e di collaborazioni sempre gratuite, alla fine hanno potuto realizzare un prodotto culturale di alto livello, un patrimonio scientifico a disposizione di tutta la comunità.

Notizie utili

Per la visita al Museo nel periodo invernale si consiglia di telefonare preventivamente al Centro Studi Piero Ginocchi (dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 18) oppure a Antonio Sartori (0324 - 62191) dalle 13,30 alle 14 o dalle 19 alle 20.

Il costo del biglietto di ingresso è 2 €. Il Museo ha un proprio sito, visitabile all'indirizzo www.aldoroggiani.it.

